
Commissione Ue: difesa, strategia europea. “A vantaggio di Stati membri, cittadini, Nato e Ucraina”

La guerra in Ucraina e i numerosi conflitti che circondano l'Europa spingono la Commissione europea a presentare la prima “strategia industriale europea in materia di difesa a livello Ue”. Nella documentazione che accompagna la proposta si legge: “due anni fa la guerra di aggressione ingiustificata, tuttora in corso, della Russia contro l'Ucraina ha segnato il ritorno del conflitto ad alta intensità nel nostro continente”. La strategia industriale europea in materia di difesa (Edis) definisce “una visione chiara e a lungo termine per conseguire la prontezza industriale della difesa nell'Unione europea”. Va detto che la Commissione non ha una diretta competenza sulla difesa, che spetta agli Stati membri, ma ce l'ha sull'industria della difesa. Come primo strumento per realizzare la strategia, la Commissione europea presenta dunque una proposta legislativa per un programma europeo per l'industria della difesa (Edip la sigla) e un quadro di misure volte a garantire “la disponibilità e l'approvvigionamento tempestivi di prodotti per la difesa”. “Un'industria europea della difesa più forte e reattiva – afferma convinta una nota della Commissione – andrà a vantaggio degli Stati membri e, in ultima analisi, dei cittadini dell'Ue. Apporterà benefici anche ai partner chiave dell'Unione, tra cui la Nato e l'Ucraina”.

Gianni Borsa